



1.2.6

**TUSCANY NOTIFICATION
21.3.1851 (LAWS COLLECTION)**

**POSTAL CONVENTIONS,
REGULATIONS AND DECREES** Tuscany



NOTIFICAZIONE

Il Cav. Commend. GIUSEPPE PISTOJ Soprintendente Generale alle RR. Poste, in esecuzione degli ordini contenuti nel dispaccio del Ministero delle Finanze del dì 20 corrente, fa pubblicamente noto:

1.° Che in seguito delle Convenzioni ultimamente concluse tra le Amministrazioni Postali di Sardegna del Belgio e della Svizzera, le quali cominceranno ad aver vita col dì 1.° Aprile prossimo venturo, e in anticipazione delle più estese facilitazioni, che potrà ottenere il Pubblico, quando sia portata ad effetto una nuova Convenzione Postale tra il Governo Granducale e quello di S. M. Sarda, di cui è già stata avanzata la proposizione, a cominciare dal giorno suddetto non sarà più obbligatoria la francatura delle lettere per il Belgio e per la Svizzera (via di Genova) e viceversa, talchè chi scriva tanto di Toscana in uno dei Paesi degli Stati suddetti, che da uno di questi in Toscana, potrà o pagare anticipatamente tutti i diritti postali, o lasciare il pagamento di essi tutto a carico del destinatario.

2.° La tassa che dovrà pagare in Toscana o il mittente, o il destinatario sopra una lettera semplice

non franca dalla Svizzera, o *da francarsi* per la Svizzera, sarà di Crazié 11

non franca dal Belgio, o *da francarsi* pel Belgio, di
Crazie 15.

3.° Sarà considerata come lettera semplice quella, il peso della quale non oltrepassi i 6 denari. Da 6 a 12 si pagherà due volte la tassa della lettera semplice, da 12 a 18 tre volte, e così di seguito, aumentando di 6 in 6 denari la tassa di una lettera semplice.

4.° Le lettere *assicurate* pagheranno il doppio di quelle ordinarie.

5.° I campioni saranno considerati come le lettere.

6.° Nessuna innovazione è fatta per ora in quanto alle stampe *da e per* i Paesi suddetti, le quali saranno sempre tassate in arrivo e in partenza a tenore della Notificazione de' 27 Dicembre 1847.

Dalla Soprintendenza Generale alle RR. Poste
Firenze, li 21 Marzo 1851.

IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE PAGNI.